Vista l'informativa interdittiva della prefettura nei confronti della ditta E-log

Rifiuti, interrogazione al sindaco

ACRI La notizia secondo cui la Prefettura di Cosenza ha comunicato al Comune di Castrovillari, possibili rapporti con associazioni criminali da parte di alcuni dipendenti della ditta E-Log, che si occupa della raccolta differenziata, ha creato non poca apprensione anche nel Comune silano dove la stessa ditta ha in appalto, da oltre un anno, il medesimo servizio.

Sul delicato argomento sono intervenuti i consiglieri comunali Pino Capalbo, Pd, Maria Mascitti, Acri bene comune e Fabiana Fuscaldo, Patto per la città. I tre hanno inoltrato un'interrogazione, estensore Capalbo, al sindaco Tenuta.

"Premesso, si legge, che a seguito del bando di gara per il servizio di raccolta differenziata porta a porta, in data 24/11/2014, nella sede comunale di via Roma, veniva firmato il contratto di appalto con la Ditta E-Log, ecologia e logistica, per un importo contrattuale di euro 4.543.200,00 comprensiva di oneri per la sicurezza ed oltre iva, che il contratto veniva sottoscritto dal responsabile del settore lavori pubblici del Comune, dal legale rappresentante ed amministratore unico dell'impresa, che nel contratto veniva specificato, fra l'altro, che l'appalto veniva concesso, dall'appaltante all'appaltatore sotto la piena, assoluta ed inscindibile osservanza delle norme, condizioni, patti e modalità dei seguenti documenti, bando e relativi allegati, disciplinare di gara, capitolato speciale d'appalto, determinazione di aggiudicazione definitiva, offerta tecnica ed economica, istanza di partecipazione e polizze fideiussorie di garanzia, che il suddetto appaltatore è stato l'unico partecipante-aggiudicatario, rilevato che la Prefettura di Cosenza, con propria nota interdittiva del 24.02.2016 protocollo n°11393 e del 26.02.2016 protocollo n°12250 al fine di tutelare la Città di Castrovillari, da eventuale ingerenze della criminalità e a tutela della legalità, ha indotto il suddetto Ente a sospendere il rapporto di lavoro con la ditta E-Log, chiediamo al sindaco e all'assessore competente, se il Comune di Acri, prima della stipula del contratto con la ditta E-Log, ha avviato tutte le richieste, anche alla Prefettura, per acquisire le certificazioni di legge e se il Comune quali provvedimenti ed iniziative, intende adottare o intraprendere."

s.r.

Circa 40 dipendenti si sono barricati in municipio nella sala consiliare

Consuleco, sit-in di protesta

Si dimette il legale incaricato qualche settimana fa dal Comune sulla vicenda

BISIGNANO Le agitazioni in materia di depurazione non terminano mai nella media valle del Crati. Quasi come se ci fosse una maledizione, le proteste inerenti agli impianti di depurazione trovano sempre degli sbocchi nel corso delle stagioni, sia con il caldo e sia con la pioggia torrenziale (come nel caso odierno), dividendo la città spesso in due fazioni. In questo caso, che si ripete ormai con buona frequenza, il quesito rimane spesso uno solo se non si entra nei tecnicismi, spesso infiniti: il torto è dell'amministrazione comunale, oppure della ditta Consuleco? Un capitolo, quello intercorso tra le due parti, che si è aggiunto di altri paragrafi nelle scorse ore, partendo direttamente da mercoledì pomeriggio quando, intorno alle 18, gli operai della ditta Consuleco si sono riversati in massa nella sala del Consiglio comunale. Non è la prima volta (e forse non sarà nemmeno l'ultima...) che i dipendenti prendono la decisione di occupare la sala consiliare, per manifestare tutto il loro dissenso in questa vicenda, preoccupati per la perdita del loro posto di lavoro. I quaranta elementi della Consuleco, così, si sono barricati all'interno della sala, in maniera pacifica e senza scontri di alcun genere, fermo restando la loro netta volontà di volere delle novità concrete sul loro futuro. Chiedono certezze su quanto accadrà e su quanto accaduto, soprattutto dopo che il Comune di Bisignano, a seguito di un bando indetto anni fa, ha avallato la scelta di concedere alla ditta Smeco Lazio la gestione dei depuratori.

E, dopo il rimpallo e le agitazioni delle scorse settimane, la ditta laziale avrebbe cominciato a lavorare sugli stessi, mentre i dipendenti della Consuleco si sono ritrovati, in pratica, con il solito bagaglio fatto di dubbi, incertezze e la possibilità concreta di rimanere prossimamente a casa e senza un lavoro. Dopo aver espresso il loro dispiacere in un lungo manifesto, affisso praticamente in tutti i muri della città, si è arrivati alla protesta sulla zona di Collina Castello: i dipendenti sono arrivati direttamente con i mezzi e con i camion, manifestando il loro dissenso con i clacson e rendendo così un po' complicato il traffico sull'intera area, che oltre al municipio ospita un poliambulatorio, la direzione didattica con le scuole dell'infanzia incluse, nonché la palestra comunale. I dipendenti hanno chiesto un incontro risolutore con il sindaco facente funzioni, Damiano Grispo, e vogliono comprendere, una volta per tutte, se per loro ci sarà un futuro lavorativo, proseguendo intanto l'occupazione pacifica. Inoltre, molti hanno richiesto anche un incontro con il prefetto Gianfranco Tomao che, comunque, sta monitorando questa vicenda sempre più complicata. Il caso continuerà a far parlare nei prossimi giorni, considerando anche l'inaspettato dietrofront del legale, Domenico Monci, che l'ente comunale aveva recentemente nominato.

Uno dei manifesti di protesta

Il conferimento di questa nomina era arrivato attraverso una delibera di Giunta di qualche settimana fa e consultabile anche attraverso il portale web comunale. Il legale, dopo un'attenta analisi, ha preferito rinunciare all'incarico senza nulla pretendere economicamente dal municipio di Collina Castello: tutto questo dopo aver constatato "il clima di caos imponderabile che avvolge la vicenda, l'indeterminatezza dell'azione della pubblica amministrazione interessata, la mancanza di coordinamento tra gli uffici interessati, l'assenza dell'indispensabile supporto dei funzionari comunali competenti in relazione alle materie che nella questione interessano o, quanto meno, dovrebbero interessare la loro funzione".

Massimo Maneggio

Dall'alba sino all'ora di pranzo, tempo permettendo. Scuole chiuse

Oggi spazio alla "Fiera del Crocifisso"

BISIGNANO Se il tempo lo permetterà, cessando le classiche piogge torrenziali tipiche della zona cratense, oggi ci sarà spazio per la fiera del Crocifisso. Il primo venerdì di marzo, come da tradizione, si svolgerà la prima fiera dell'anno solare, cui seguiranno quelle di Sant'Umile (l'ultima domenica di agosto, con il medesimo percorso) e quella della Madonnella, a metà ottobre circa. Scuole chiuse, come da tradizione, per permettere a studenti e maestri di assaporare al meglio questa tradizione. Questa fiera, quindi, si snoderà nel percorso partirà sulla parte della strada di circonvallazione che congiunge viale Principe di Piemonte con via Muccone e sul piazzale dei parcheggi di metà percorso. L'orario di vendita è stabilito dalle prime ore della mattina sino agli orari di pranzo, mentre l'occupazione dei posteggi partirà con il buio. Durante l'orario di svolgimento della fiera il traffico veicolare sarà precluso nei due sensi di marcia sulla strada tangenziale destinata alla manifestazione. Sempre se la pioggia darà clemenza...

m.m.

Trasporto scolastico, stato di agistazione

LUZZI Angelo Scarcello, segretario generale della Fisascat Cgil, vuole vederci chiaro sui mancati pagamenti della società Duo Service, che gestisce il servizio di trasporto scolastico per il Comune di Luzzi.

Scarcello ha così dichiarato: «I dipendenti ad oggi non hanno percepito la retribuzione del mese di Gennaio/2016 e nonostante le nostre ripetute sollecitazione non abbiamo avuto nessuna risposta sui tempi di pagamento. La società giustifica i mancati pagamenti degli stipendi con il ritardo nella liquidazione delle spettanze dovute all'azienda da parte del Comune che dall'inizio del servizio del nuovo anno scolastico ad oggi non sono state versate». Il rispetto del lavoro viene prima di ogni cosa per Scarcello: «Si proclama lo stato di agitazione dei lavoratori e nello stesso tempo si chiede al sindaco di Luzzi di convocare un urgente incontro tra le parti (organizzazione sindacale, amministrazione comunale, Duo Service Srl) al fine di trovare una soluzione alla problematica sopra esposta affinché tale situazione non venga più a verificarsi e che gli stipendi vengano pagati puntualmente come previsto dal CCNL di categoria».

mas.man.